

28 settembre 2011

IL SEGUENTE FOGLIO NON COSTITUISCE OFFERTA AL PUBBLICO A NORMA DELL'ART. 1336 DEL CODICE CIVILE

**NORME PER LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
(D. LGS. 385/93, DELIBERA CICR DEL 4/3/2003, PROVVEDIMENTO BANCA D'ITALIA
25/7/03, DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI
BANCARI E FINANZIARI DEL 29/7/09)**

FOGLIO INFORMATIVO

**FINANZIAMENTO A CONDIZIONI AGEVOLATE PER SOCIETA' PARTECIPATE OPERANTI NEL
SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI,
ZOOTECNICI E SILVICOLI**

**(in conformità con la L. 700/83 e s.m.i., con la Delibera CIPE n°90/2000 e s.m.i., con la L.
266/97, con l'Articolo 10 ter del D.L. 14/3/2005 n°35 convertito in Legge, con
modificazioni, dall'Articolo 1 della L. 14/5/2005 n° 80, con le disposizioni dell'Unione
Europea)**

INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIARIO FINANZIARIO

Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A., in forma abbreviata I.S.A. S.p.A. (di seguito "ISA"), con sede in Roma, Via Palestro n. 64, (telefono 06454840, fax 45484222), capitale sociale di Euro 300.000.000 interamente versato, Reg. Impr. di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 08212421005, società con azionista unico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è iscritta con n° 37092 nell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/93 e con n° 33083.7 nell'elenco speciale degli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Sito internet www.isa-spa.it, indirizzo di posta elettronica certificata isa-agroalimentare@legalmail.it
ISA svolge la propria attività conformemente al quadro normativo di riferimento (Legge 700/83 e s.m.i., Delibera CIPE n°90/2000 e s.m.i., Legge 662/96 e s.m.i., Articolo 10 ter del D.L. 14 marzo 2005 n°35 convertito in Legge, con modificazioni, dall'Articolo 1 della Legge 14 maggio 2005 n° 80 e disposizioni dell'Unione Europea ed in particolare al regime di aiuti N 618/2008) che ne definisce e limita l'ambito operativo di seguito la "Normativa di Riferimento".

INFORMAZIONI SUL FINANZIAMENTO

Caratteristiche generali:

In relazione alla Legge 700/83 e s.m.i., alla Delibera CIPE n°90/00 e s.m.i., alla Legge 266/97 e in base all'Articolo 10 ter del D.L. 14 marzo 2005 n°35 convertito in Legge, con modificazioni, dall'Art. 1 della Legge 14 maggio 2005 n° 80 nonché in base alle disposizioni dell'Unione Europea, ed in particolare al regime di aiuti N 618/2008, ISA, su richiesta dell'impresa beneficiaria e ricorrendone le condizioni soggettive e oggettive, può concedere un finanziamento agevolato (di seguito il "Finanziamento") a medio e lungo termine (oltre 18 mesi) assistito da idonee garanzie.

Il Finanziamento è disciplinato oltre che dalla Normativa di Riferimento anche dalle norme del codice civile e dal contratto.

La disciplina economica (tasso - commissioni - spese - ecc.) e legale (risoluzione - penali - ecc.) del Finanziamento recepisce e si uniforma anche alle prescrizioni ed agli obblighi inderogabilmente dettati dalle norme citate.

Mediante il Finanziamento, ISA concede una determinata somma di denaro, garantita da idonea ipoteca, all'impresa beneficiaria la quale si impegna a restituirla, con rate posticipate semestrali, maggiorata degli interessi calcolati in misura del 30% del tasso di Legge sia in ammortamento che in preammortamento (di cui al decreto del Ministero del Tesoro del 21 dicembre 1994, pubblicato sulla G.U. n° 304 del 30.12.1994), entro un determinato periodo di tempo (al massimo 15 anni).

Per supportare le PMI nella realizzazione di investimenti fino ad un massimo di 4 milioni di euro, ISA può finanziare il progetto fino ad un massimo del 50% dell'investimento ed erogare un mutuo della durata massima di 10 anni, di cui 3 di preammortamento, garantito da idonea ipoteca e concedere il mutuo ad un tasso di interesse pari al 15% del tasso di riferimento, erogando se del caso, la metà della somma come anticipazione.

Soggetti finanziabili: imprese, economicamente e finanziariamente sane, operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli purché siano partecipate (di norma con una partecipazione di minoranza regolata da pattuizioni parasociali) da ISA al momento dell'erogazione.

Finalità: esigenze finanziarie correlate alla realizzazione di un programma di investimento inerente beni materiali e/o immateriali come puntualmente elencati dalla Normativa di Riferimento.

Importo concedibile: da determinarsi da parte di ISA in relazione alle esigenze ed alla situazione anche prospettica patrimoniale economica e finanziaria dell'impresa beneficiaria, nonché in base al quadro cauzionale previsto a garanzia dell'operazione.

Durata: sarà concordata in relazione alle esigenze dell'impresa beneficiaria ed alla valutazione di ISA. Al massimo sarà estesa fino a 15 (quindici) anni: di cui fino a 10 (dieci) anni per il periodo di ammortamento e fino a 5 (cinque) anni per l'eventuale periodo di preammortamento. Nel caso di finanziamenti fino a 2.000.000 euro la durata massima è di 10 anni, di cui 3 di preammortamento.

Garanzie: a garanzia del Finanziamento sono previste a favore di ISA garanzie reali e/o personali prestate dall'impresa beneficiaria o da terzi.

Di volta in volta, sarà effettuata, da ISA o da società delegate, un'analisi istruttoria preliminare per verificare la capienza, conformità e coerenza delle garanzie che saranno rilasciate in funzione dell'importo del Finanziamento.

Nel caso in cui venga concessa ipoteca il valore, se iscritta in primo grado, deve essere almeno del 150% rispetto all'importo del Finanziamento concesso.

Modalità di perfezionamento e di erogazione: la stipula del contratto di Finanziamento con le società partecipate e le relative quietanze (in funzione delle erogazioni) sono perfezionate attraverso atti pubblici rogati da notaio.

Le erogazioni avvengono all'avveramento delle condizioni poste in contratto secondo i termini e le modalità concordati con l'impresa beneficiaria ed in coerenza con la Normativa di Riferimento.

RISCHI TIPICI

Tasso: il Finanziamento, pur essendo agevolato nel tasso subisce le variazioni in funzione delle variazioni del tasso stesso.

L'impresa beneficiaria potrebbe pertanto subire un incremento dell'onere finanziario per interessi rispetto a quello iniziale in caso di aumento del tasso di interesse.

Risoluzione del contratto: ISA avrà la facoltà di risolvere il contratto di Finanziamento ed eventualmente di procedere con il recupero coattivo di quanto dovuto dall'impresa beneficiaria in particolare nel caso: i) di insolvenza dell'impresa beneficiaria ii) qualora, per fatto imputabile all'impresa beneficiaria stessa o a terzi, diminuiscano le garanzie date o promesse iii) di mancato pagamento o ripetuto ritardo nel pagamento di quanto dovuto alle scadenze contrattuali nonché iv) in caso di mancato adempimento di alcune obbligazioni previste dalla Normativa di Riferimento e/o dal contratto di Finanziamento.

In tale fattispecie il nominativo dell'impresa beneficiaria potrà essere segnalato nella Centrale Rischi detenuta dalla Banca d'Italia per l'importo del credito dovuto.

Inadempimenti: qualora si verifichi uno degli eventi previsti dalla Normativa di Riferimento e/o dal contratto di Finanziamento quale causa di inadempimento, ISA avrà la facoltà di risolvere il contratto di Finanziamento ovvero di adottare conseguenti sanzioni previste nello stesso contratto (ad es. riportare il Finanziamento ad un tasso non agevolato, applicare delle penali fisse ecc. incluso il diritto di farsi restituire le somme di cui è creditrice).

In tali ipotesi l'impresa beneficiaria si troverebbe costretta o (i) a restituire l'intero debito ad ISA ovvero (ii) a far fronte ad un aggravio delle condizioni economiche originarie (ad es. aumento di tasso - pagamento penali - ecc.).

CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE

1. Tasso:

Il tasso è determinato dalla Legge in funzione del tasso di cui al decreto del Ministero del Tesoro del 21 dicembre 1994, pubblicato sulla G.U. n° 304 del 30.12.1994.

Il tasso non potrà comunque essere superiore al "tasso soglia" vigente per tale tipologia di operazione ai sensi della L. 108/96 in materia di "usura".

Il Finanziamento prevede di norma che gli interessi siano corrisposti in via semestrale posticipata calcolati sulla base dei giorni di calendario effettivamente trascorsi con divisore 360 (giorni 360/360);

la misura del tasso varierà con la stessa periodicità concordata per il pagamento degli interessi.

2. Valute:

La valuta di applicazione per il calcolo degli interessi è quella del giorno di erogazione del Finanziamento.

3. Piano di ammortamento:

Esempio di piano di ammortamento a rata costante in Euro riferito ad un capitale di **2.000,00 euro** con durata **10 anni**, di cui tre di preammortamento al **tasso** del **15%** sia nel periodo di preammortamento che nel successivo periodo di ammortamento del tasso di riferimento di cui al decreto del Ministero del Tesoro del 21 dicembre 1994, pubblicato sulla G.U. n° 304 del 30.12.1994 con liquidazione semestrale degli interessi in via posticipata (gg. 360/360).

Si propone un piano di ammortamento ipotizzando la costanza nel tempo del parametro di riferimento.

Data erogazione							
01/09/2011							
Importo		2.000.000					
N. rata	Data Scadenza	Quota capitale	Quota interessi	Debito residuo	Importo rata	Tasso %	
1	31/12/2011	0	7.145,00	2.000.000,00	7.145,00	0,7145	
2	30/06/2012	0	7.145,00	2.000.000,00	7.145,00	0,7145	
3	31/12/2012	0	7.145,00	2.000.000,00	7.145,00	0,7145	
4	30/06/2013	0	7.145,00	2.000.000,00	7.145,00	0,7145	
5	31/12/2013	0	7.145,00	2.000.000,00	7.145,00	0,7145	
6	30/06/2014	0	7.145,00	2.000.000,00	7.145,00	0,7145	
7	31/12/2014	142.857,14	6.634,64	1.857.142,86	149.491,79	0,7145	
8	30/06/2015	142.857,14	6.124,29	1.714.285,71	148.981,43	0,7145	
9	31/12/2015	142.857,14	5.613,93	1.571.428,57	148.471,07	0,7145	
10	30/06/2016	142.857,14	5.103,57	1.428.571,43	147.960,71	0,7145	
11	31/12/2016	142.857,14	5.103,57	1.285.714,29	147.960,71	0,7145	
12	30/06/2017	142.857,14	4.593,21	1.142.857,14	147.450,36	0,7145	
13	31/12/2017	142.857,14	4.082,86	1.000.000,00	146.940,00	0,7145	
14	30/06/2018	142.857,14	3.572,50	857.142,86	146.429,64	0,7145	
15	31/12/2018	142.857,14	3.062,14	714.285,71	145.919,29	0,7145	
16	30/06/2019	142.857,14	2.551,79	571.428,57	145.408,93	0,7145	
17	31/12/2019	142.857,14	2.041,43	428.571,43	144.898,57	0,7145	
18	30/06/2020	142.857,14	1.531,07	285.714,29	144.388,21	0,7145	
19	31/12/2020	142.857,14	1.020,71	142.857,14	143.877,86	0,7145	
20	30/06/2021	142.857,14	510,36	0,00	143.367,50	0,7145	

Esempio di piano di ammortamento a rata costante in Euro riferito ad un capitale di **4.000,00 euro** con durata **15 anni**, di cui cinque di preammortamento al **tasso** del **30%** sia nel periodo di preammortamento che nel successivo periodo di ammortamento del tasso di riferimento di cui al decreto del Ministero del Tesoro del 21 dicembre 1994, pubblicato sulla G.U. n° 304 del 30.12.1994 con liquidazione semestrale degli interessi in via posticipata (gg. 360/360).
Si propone un piano di ammortamento ipotizzando la costanza nel tempo del parametro di riferimento.

Data erogazione							
01/09/2011							
Importo		4.000.000					
N. rata	Data Scadenza	Quota capitale	Quota interessi	Debito residuo	Importo rata	Tasso %	
1	31/12/2011	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429	
2	30/06/2012	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429	
3	31/12/2012	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429	
4	30/06/2013	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429	
5	31/12/2013	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429	
6	30/06/2014	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429	
7	31/12/2014	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429	
8	30/06/2015	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429	
9	31/12/2015	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429	

10	30/06/2016	0	28.580,00	4.000.000	28.580,00	1,429
11	31/12/2016	200.000	28.580,00	3.800.000	228.580,00	1,429
12	30/06/2017	200.000	27.151,00	3.600.000	227.151,00	1,429
13	31/12/2017	200.000	25.722,00	3.400.000	225.722,00	1,429
14	30/06/2018	200.000	24.293,00	3.200.000	224.293,00	1,429
15	31/12/2018	200.000	22.864,00	3.000.000	222.864,00	1,429
16	30/06/2019	200.000	21.435,00	2.800.000	221.435,00	1,429
17	31/12/2019	200.000	20.006,00	2.600.000	220.006,00	1,429
18	30/06/2020	200.000	18.577,00	2.400.000	218.577,00	1,429
19	31/12/2020	200.000	17.148,00	2.200.000	217.148,00	1,429
20	30/06/2021	200.000	15.719,00	2.000.000	215.719,00	1,429
21	31/12/2021	200.000	14.290,00	1.800.000	214.290,00	1,429
22	30/06/2022	200.000	12.861,00	1.600.000	212.861,00	1,429
23	31/12/2022	200.000	11.432,00	1.400.000	211.432,00	1,429
24	30/06/2023	200.000	10.003,00	1.200.000	210.003,00	1,429
25	31/12/2023	200.000	8.574,00	1.000.000	208.574,00	1,429
26	30/06/2024	200.000	7.145,00	800.000	207.145,00	1,429
27	31/12/2024	200.000	5.716,00	600.000	205.716,00	1,429
28	30/06/2025	200.000	4.287,00	400.000	204.287,00	1,429
29	31/12/2025	200.000	2.858,00	200.000	202.858,00	1,429
30	30/06/2026	200.000	1.429,00	0	201.429,00	1,429

4. Tasso di mora

Pari al tasso Euribor a tre mesi/360 giorni, alla data della scadenza, maggiorato di 3 (tre) punti, salvo il rispetto della soglia del tasso di usura così come determinata dalla normativa vigente.

Qualora gli interessi di mora così composti superassero la soglia del predetto tasso di usura, la maggiorazione sarà pari al differenziale tra il predetto tasso Euribor a 3 mesi/360 giorni e il tasso di usura medesimo.

5. Spese, commissioni e oneri accessori a carico dell'impresa beneficiaria:

- **commissioni spese e oneri accessori:** attualmente sono quantificate sugli investimenti ammissibili (nello 0,3% dell'ammontare dell'investimento per investimenti fino a 10 M€, dello 0,2% al di sopra di tale importo); l'importo minimo riaddebitato non può comunque essere inferiore a 5.000€;

- **indennizzo di risoluzione:** a partire dal giorno della risoluzione l'impresa beneficiaria dovrà corrispondere a ISA, a titolo di penale, gli interessi di mora;

- **spese notarili e legali in genere:** da corrispondersi da parte dell'impresa beneficiaria al professionista incaricato;

- **imposta sostitutiva:** attualmente pari a 0,25% delle somme erogate da trattarsi al momento dell'erogazione, trattandosi di operazione agevolata;

- TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale):

in relazione alle condizioni economiche sopra indicate, si riporta di seguito un prospetto con alcuni esempi di TAEG calcolati nell'ipotesi di Finanziamento con tasso di preammortamento e ammortamento pari allo 0,71 nel caso di finanziamenti inferiori a 2.000.000 di euro (tasso 15%) e tasso pari al 1,43, nel caso di finanziamenti superiori a 2.000.000 di euro (tasso 30%), commissioni di valutazione pari allo 0,3% o 0,2%:

importo in euro	500.000	1.000.000	11.000.000
fino a 2 mln	0,74%	0,74%	0,73%

superiori a 2 mln 1,46% 1,46% 1,45%

Nel presente calcolo non sono stati inseriti i costi relativi alle polizze assicurative in quanto estremamente variabili.

PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Condizioni

A seguito della delibera positiva di ISA circa la concessione del Finanziamento, la stipula del contratto di Finanziamento resta comunque subordinata al positivo esito delle verifiche tecnico-legali sia soggettive (relative all'impresa beneficiaria ed agli eventuali garanti) che oggettive (relative alla situazione economico patrimoniale e alla capienza delle garanzie offerte) effettuate da ISA stessa, con la collaborazione, ove occorra, di professionisti esterni (ad es. studio legale - notarile - tecnico - società di monitoraggio).

La stipula del contratto di Finanziamento resta comunque sempre subordinata alla prevista verifica, della compatibilità dell'intervento con la Normativa di Riferimento, che sarà svolta dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e/o dalla Unione Europea.

Erogazione del Finanziamento

L'erogazione del Finanziamento può avvenire in una o più soluzioni (utilizzando il cosiddetto metodo dello "stato avanzamento lavori" o "SAL" in funzione della realizzazione del programma di investimenti approvato).

In ogni caso l'impresa beneficiaria si obbliga a realizzare il programma di investimenti approvato entro il termine definito in contratto, pena, in difetto, la facoltà di ISA di risolvere il contratto. Qualora sussistano fondati motivi, ISA si riserva la facoltà di prorogare detto termine.

Salvo ulteriori condizioni, previste per la specifica operazione, l'erogazione effettiva del Finanziamento resta sempre subordinata alle necessarie seguenti verifiche che saranno effettuate prima di ogni erogazione:

- per l'impresa beneficiaria siano state rilasciate le informazioni di cui all'articolo 10 del D.P.R. 252/1998 in materia "antimafia" ed il cui esito sia negativo;
- il legale rappresentante pro-tempore dell'impresa beneficiaria abbia prodotto una serie di certificazioni e/o autocertificazioni (tra cui quelle inerenti il casellario giudiziale e i carichi pendenti);
- il beneficiario ed i garanti si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e che a carico degli stessi non risultino procedure concorsuali ovvero esecutive o cautelari;
- le garanzie previste siano state regolarmente costituite con le modalità e nei termini concordati e che non risultino elementi pregiudizievoli delle stesse (ad es. iscrizioni o trascrizioni precedenti sui beni concessi in ipoteca);
- siano stati assunti gli altri obblighi eventualmente previsti a carico del beneficiario o dei garanti;
- i beni concessi in garanzia siano stati assicurati presso primarie compagnie assicurative e la polizza sia vincolata in favore di ISA;
- lo stato di avanzamento degli investimenti finanziati, in relazione al quale ISA determina anche la quota di Finanziamento erogabile, sia coerente e conforme con il programma di investimenti;
- non vi siano debiti scaduti verso ISA;
- si siano verificate ulteriori condizioni contrattualmente pattuite.

Principali cause di risoluzione del contratto

Salve ulteriori previsioni contrattuali per la singola operazione, in via generale:

ISA potrà dichiarare risolto il contratto, dandone comunicazione all'impresa beneficiaria, senza necessità di pronuncia giudiziale, in via generale nei seguenti casi principali:

- mancato puntuale pagamento delle rate alla scadenza, ovvero di altri importi comunque dovuti a ISA ai sensi del contratto;

- inadempimento di obblighi di varia natura (positivi, negativi, informativi) assunti dall'impresa beneficiaria, considerati essenziali per ISA, sanzionati con la risoluzione;
 - qualora l'impresa beneficiaria o i garanti producano documenti e facciano dichiarazioni non veritiere;
 - qualora si verifichi un pregiudizio alle garanzie concesse, ovvero si verifichi un'ipotesi di inadempimento sancita con la risoluzione;
 - sopravvenienza di procedure concorsuali, esecutive o cautelari, o procedure di liquidazione dell'impresa beneficiaria o dei propri beni, o di istanze volte alla instaurazione di tali procedure.
- In caso di risoluzione ISA potrà richiedere l'immediato rimborso dell'intero suo credito per spese, interessi (convenzionali e di mora), capitale ecc., oltre ad un indennizzo pari agli interessi di mora a partire dalla data di risoluzione.

Estinzione anticipata del Finanziamento

L'estinzione anticipata del Finanziamento è una facoltà concessa all'impresa beneficiaria. Con l'estinzione anticipata, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di corrispondere ad ISA quanto dovuto per spese di ogni genere, interessi anche di mora, capitale già scaduto e capitale residuo. Non sono previste commissioni aggiuntive.

Prova del credito di ISA

Le scritture contabili di ISA hanno piena efficacia probatoria tra le parti del Finanziamento ai fini della determinazione del credito di ISA stessa.

Oneri a carico dell'impresa beneficiaria

Sono a carico dell'impresa beneficiaria:

- tutte le spese ed oneri anche di natura fiscale presenti e futuri relativi al Finanziamento ed alle relative formalità e garanzie, agli atti modificativi o estintivi;
- l'imposta sostitutiva che sarà trattenuta sulle erogazioni effettuate in favore dell'impresa beneficiaria;

Imputazione delle somme pagate

Le somme pagate in relazione al Finanziamento saranno imputate a deconto innanzi tutto di spese ed oneri, quindi degli interessi di qualsiasi natura e delle rate arretrate, ed infine a decurtazione del capitale finanziato.

ISA si riserva il diritto di variare il suddetto ordine di imputazione delle somme rimborsate.

Ulteriori obbligazioni della impresa beneficiaria e dei garanti

In dipendenza della concessione del Finanziamento l'impresa beneficiaria si obbliga a:

- (a) inviare ad ISA la copia conforme dei propri bilanci regolarmente approvati contenenti il giudizio della società di revisione, con i relativi allegati, nonché copia conforme della situazione economico/patrimoniale (la semestrale);
- (b) a fornire a ISA quelle ulteriori informazioni concernenti l'attività e la situazione economico/patrimoniale previsionale che ISA richiede;
- (c) a non modificare la propria forma giuridica e la propria ragione o denominazione sociale senza il preventivo consenso di ISA;
- (d) a non apportare modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto;
- (e) non cessare e non variare durante il corso del Finanziamento, la propria attività principale;
- (f) non alienare o trasferire, per tutta la durata del Finanziamento, i beni di cui al piano di investimenti approvato senza preventivo consenso di ISA.

Altri obblighi dei terzi garanti

Di volta in volta in relazione alle garanzie rilasciate, i terzi garanti assumeranno ulteriori obbligazioni.

PROCEDURE DI RECLAMO

Ciascuna impresa beneficiaria per qualsiasi reclamo potrà rivolgersi al responsabile della funzione gestione reclami nella persona della Dott.ssa Di Cesare Rosaria.

Le forme di inoltro dei reclami da parte della clientela potranno avvenire tramite posta elettronica al seguente indirizzo: a.perazza@isa-spa.it e tramite posta ordinaria al seguente indirizzo: Via Palestro, 64 - 00185 Roma.

Qualora l'impresa beneficiaria avesse necessità di ricevere ulteriori chiarimenti potrà rivolgersi ai seguenti numeri: tel. 06. 45484268 e fax n. 06.45484244.

I tempi massimi di risposta non saranno superiori a 30 giorni dalla ricezione del reclamo.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta o se non ha avuto risposta entro i 30 giorni, può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare la guida concernente l'accesso all'ABF pubblicata sul sito internet di ISA.

FORO COMPETENTE

Il Foro competente per tutte le controversie relative al Finanziamento o connesse o conseguenti in via esclusiva è il Foro di Roma.